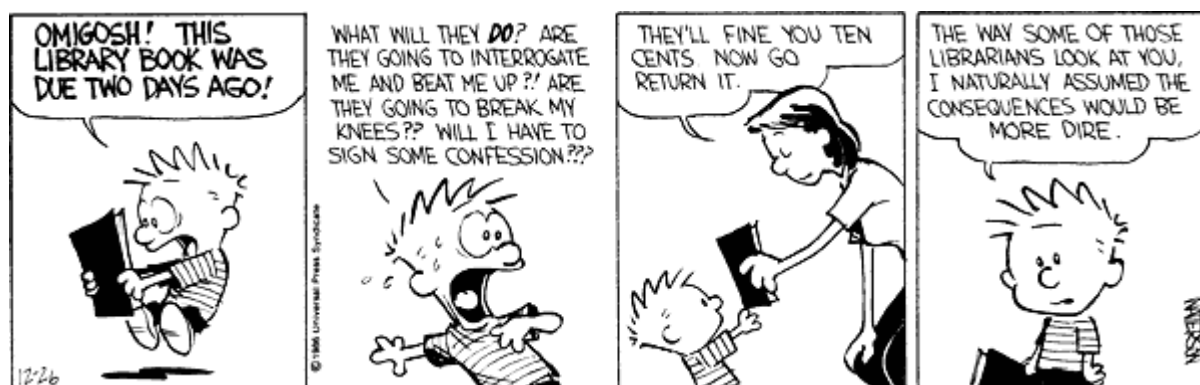




BIBLIOTECA&SCUOLA - GIOVANI 2013/2014

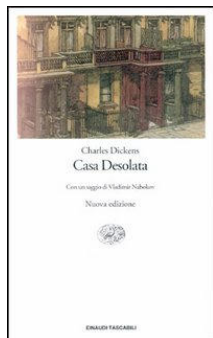


LA BIBLIOTECA? Un classico!!!!!!

Visita semiseria alla scoperta di un'istituzione antica ma sempre attuale

A cura di Anna Bonacina e Michele Piazza

Le nostre proposte



Casa desolata / Charles Dickens ; con un saggio di Vladimir Nabokov ; traduzione di Angela Negro. - Torino : Einaudi, c1995. - 820 p. ; 20 cm

SBU D 823.8 DIC

Il romanzo è una satira della costosa e rovinosa procedura dell'antica corte della Cancelleria, illustrata dal caso di eredità Jarndyce & Jarndyce, che viene interamente assorbita dalle spese legali, provocando la rovina e la morte d'un giovanotto inconcludente, Richard Carstone che, con la cugina con cui si era segretamente sposato, mirava a mettere le mani su quella eredità. Il libro è pieno di scene truci come un romanzo nero, dove, tra i vicoli bui e maleodoranti, si muovono figure sospette e anche le cose assumono un'aria sinistra. (www.ibs.it)

Hunger games / Suzanne Collins ; traduzione di Fabio Paracchini ; con la collaborazione di Simona Brogli. - Milano : A. Mondadori, 2009. - 368 p. ; 23 cm. - (Chrysalide)

BCMO 813.6 COL



Quando Katniss urla "Mi offro volontaria, mi offro volontaria come tributo!" sa di aver appena firmato la sua condanna a morte. È il giorno dell'estrazione dei partecipanti agli Hunger Games, un reality show organizzato ogni anno da Capitol City con una sola regola: uccidi o muori. Ognuno dei Distretti deve sorteggiare un ragazzo e una ragazza tra i 12 e i 18 anni che verrà gettato nell'Arena a combattere fino alla morte. Ne sopravvive uno solo, il più bravo, il più forte, ma anche quello che si conquista il pubblico, gli sponsor, l'audience. Katniss appartiene al Distretto 12, quello dei minatori, quello che gli Hunger Games li ha vinti solo due volte in 73 edizioni, e sa di aver poche possibilità di farcela. Ma si è offerta al posto di sua sorella minore e farà di tutto per tornare da lei. Da quando è nata ha lottato per vivere e lo farà anche questa volta. Nella sua squadra c'è anche Peeta, un ragazzo gentile che però non ha la stoffa per farcela. Lui è determinato a mantenere integri i propri sentimenti e dichiara davanti alle telecamere di essere innamorato di Katniss. Ma negli Hunger Games non esistono gli amici, non esistono gli affetti, non c'è spazio per l'amore. Bisogna saper scegliere e, soprattutto, per vincere bisogna saper perdere, rinunciare a tutto ciò che ti rende Uomo. (www.ibs.it)



Iliade / Omero ; introduzione e traduzione di Maria Grazia Ciani ; commento di Elisa Avezù. - 3. ed. riveduta e ampliata. - Venezia : Marsilio, 2002. - 1148 p. ; 19 cm

Odissea / Omero ; a cura di Franco Ferrari. - Torino : UTET, c2005. - 858 p. : ill. ; 19 cm

BCMO 883 HOM

La guerra e l'assedio di Troia, i sanguinosi duelli tra Achei e Troiani, le virtù guerriere di Achille, le peripezie del viaggio per mare e l'astuzia di Ulisse, il "ritorno" in patria: tutto il repertorio dell'epica greca e la stessa leggendaria figura di Omero fanno dell'Iliade e dell'Odissea due insuperabili modelli di poesia. Nel grandioso laboratorio della "fantasia" degli antichi rivivono per arricchire la nostra fantasia esseri divini più umani degli uomini che proteggono o avversano, secondo i loro volubili umori; l'amicizia tra Achille e Patroclo; l'amore coniugale impersonato da Penelope e Andromaca; l'amore magico e sensuale di Calipso e Circe, quello adolescenziale di Nausicaa. Le "alate parole" dei poemi omerici esercitano tuttora il loro fascino e continuano a ispirare - per la forza impareggiabile della narrazione e per la varietà e umanità dei personaggi - tantissime versioni cinematografiche e televisive. Due capolavori all'origine della letteratura europea.



Omero, Iliade / Alessandro Baricco. - Milano : Feltrinelli, 2004. - 163 p. ; 22 cm

BCMO 853.914 BAR

Questo volume nasce da un progetto di rilettura del poema omerico destinato alla scena teatrale. Baricco smonta e rimonta l'Iliade creando ventun monologhi, corrispondenti ad altrettanti personaggi del poema e al personaggio di un aedo che racconta, in chiusura, l'assedio e la caduta di Troia. L'autore "rinuncia" agli dei e punta sulle figure che si muovono sulla terra, sui campi di battaglia, nei palazzi achei, dietro le mura della città assediata. Tema nodale di questa sequenza di monologhi è la guerra, la guerra come desiderio, destino, fascinazione, condanna. Un'operazione teatrale e letteraria insieme, dalla quale emerge un intenso sapore di attualizzazione, riviviscenza, urgenza, anche morale e civile. (www.ibs.it)

Orgoglio e pregiudizio / Jane Austen ; traduzione di Fernanda Pivano. - Torino : Einaudi, c2007. - 419 p. ; 20 cm

BCMO 823.7 AUS



"Orgoglio e pregiudizio" è uno dei primi romanzi di Jane Austen. La scrittrice lo iniziò a ventun anni; il libro, rifiutato da un editore londinese, rimase in un cassetto fino alla sua pubblicazione anonima nel 1813, e da allora è considerato tra i più importanti romanzi della letteratura inglese. È la storia delle cinque sorelle Bennet e dei loro corteggiatori, con al centro il romantico contrasto tra l'adorabile e capricciosa Elizabeth e l'altezzoso Darcy; lo spirito di osservazione implacabile e quasi cinico, lo studio arguto dei caratteri, la satira delle vanità e delle debolezze della vita domestica, fanno di questo romanzo una delle più efficaci e indimenticabili commedie di costume del periodo Regency inglese. (www.ibs.it)



Orgoglio e pregiudizio e zombie : romanzo / Jane Austen ; Seth Grahame-Smith. - [Milano] : Nord, c2009. - 367 p. ; 23 cm

BCMO 813.6 GRA

È cosa nota e universalmente riconosciuta che uno zombie in possesso di un cervello debba essere in cerca di altro cervello. Così inizia "Orgoglio e pregiudizio e zombie", versione fedelmente aggiornata del celeberrimo (e amatissimo) capolavoro di Jane Austen, grazie a numerose scene "inedite" in cui, a farla da protagonisti, sono appunto gli zombie. Pubblicato da una piccola casa editrice americana, questo romanzo ha suscitato l'entusiasmo sia dei neofiti sia dei più fanatici ammiratori della Austen, scalando in breve tempo tutte le classifiche di vendita e imponendosi come il fenomeno editoriale dell'anno. E il motivo di un successo tanto clamoroso è semplice: al fascino di una storia d'amore senza tempo, si aggiunge il divertimento di una lotta senza esclusione di colpi contro l'orribile flagello che si è abbattuto sull'Inghilterra, arrivando fino al tranquillo villaggio di Meryton, dove l'indomita Elizabeth Bennet, insieme con le sue sorelle, è impegnata a contrastare orde di famelici morti viventi. Un ruolo che le calza a pennello, almeno finché non arriva il bello e scontroso Mr Darcy a distrarla... (www.ibs.it)

Perché leggere i classici / Italo Calvino. - Milano : A. Mondadori, 1991. - 332 p. ; 22 cm. - (I libri di Italo Calvino)

BCMO 854.914 CAL

Cominciamo con qualche proposta di definizione:

1. I **classici** sono quei libri di cui si sente dire di solito: «Sto rileggendo...» e mai «Sto leggendo...»
2. Si dicono classici quei **libri** che costituiscono una **ricchezza** per chi li ha letti e amati; ma costituiscono una ricchezza non minore per chi si riserva la fortuna di leggerli per la prima volta nelle condizioni migliori per gustarli.
3. I classici sono libri che esercitano un'influenza particolare sia quando s'impongono come **indimenticabili**, sia quando si nascondono nelle pieghe della **memoria** mimetizzandosi da inconscio collettivo o individuale.
4. D'un classico ogni **rilettura** è una lettura di scoperta come la prima.
5. D'un classico ogni prima lettura è in realtà una rilettura.
6. Un classico è un libro che non ha mai finito di **dire** quel che ha da dire.
7. I classici sono quei libri che ci arrivano portando su di sé la traccia delle letture che hanno preceduto la nostra e dietro di sé la **traccia** che hanno lasciato nella cultura o nelle culture che hanno attraversato (o più semplicemente nel linguaggio o nel costume).
8. Un classico è un'opera che provoca incessantemente un **pulviscolo** di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso.
9. I classici sono libri che quanto più si crede di conoscerli per sentito dire, tanto più quando si leggono davvero si trovano nuovi, **inaspettati**, inediti.
10. Chiamasi classico un libro che si configura come equivalente dell'**universo**, al pari degli antichi talismani.
11. Il «**tuo**» classico è quello che non può esserti indifferente e che ti serve per definire te stesso in rapporto e magari in contrasto con lui.
12. Un classico è un libro che viene prima di **altri** classici; ma chi ha letto prima gli altri e poi legge quello, riconosce subito il suo posto nella genealogia.
13. È classico ciò che tende a relegare l'attualità al rango di **rumore** di fondo, ma nello stesso tempo di questo rumore di fondo non può fare a meno.
14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'**attualità** più incompatibile fa da padrona.

Il signore delle mosche / William Golding ; traduzione di Filippo Donini. - Milano : A. Mondadori, 1992. - XIV, 239 p. ; 20 cm. - (Oscar. Classici moderni ; 53)

BCMO 823.914 GOL



Un gruppo di ragazzi inglesi, sopravvissuti a un incidente aereo, resta abbandonato a se stesso su un'isola deserta e si trasforma in una terribile tribù di selvaggi sanguinari dai macabri riti. Golding nel 1983 ha ottenuto il Nobel per la letteratura.



Sin City [Videoregistrazione] / [con] Bruce Willis, Mickey Rourke, Benicio Del Toro, Rosario Dawson, Jessica Alba, Elijah Wood, Michael Madsen, Clive Owen ; montaggio Robert Rodriguez ; musiche di Robert Rodriguez, John Debney, Graeme Revell ; diretto da Frank Miller, Robert Rodriguez. - Multimediale interattivo ad accesso locale. - [S.I.] : Buena vista home entertainment, [2005]. - 1 DVD (119 min.)

BCMO SezCinema DVD 1486

Nella violenta Sin City si intrecciano le storie di vari personaggi: Harrington, un poliziotto con un problema cardiaco, che ha giurato di proteggere la spogliarellista Nancy; Marv, un misantropo reietto la cui unica missione è vendicare la morte del suo amore Goldie; Dwight, l'amore clandestino di Shelley, che trascorre la notte a difendere Gail e le sue ragazze di Old Town da Jackie, un duro con una spiccata inclinazione alla violenza.

Personaggi del fumetto omonimo creati da Frank Miller

INFORMAZIONI:



Biblioteca Civica "V.Joppi"

Sezione Moderna

Riva Bartolini, 5 - Udine

tel. 0432 271589

e-mail: bcusm@comune.udine.it

sito: www.sbhu.it/udine/moderna

ORARIO

Lunedì	14.00-19.00
Martedì	8.30-19.00
Mercoledì	8.30-19.00
Giovedì	8.30-19.00
Venerdì	8.30-19.00
Sabato	15.00-19.00

La biblioteca appartiene al

